

LICEO CLASSICO STATALE

“Giulio Perticari”

Cod. Min. ANPC040002

Cod. Fisc. 83003450422

CONOSCI TE STESSO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022



Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane

Liceo Economico-Sociale

Via G. Rossini, 39
Tel. 071/7931614
Fax 071/659053
60019 Senigallia
(AN)

Via T. D'Aquino, 2
Tel. 071/7924909
Fax 071/7921571

60019 Senigallia (AN)

www.liceoperticari.edu.it

INDICE

La scuola nel suo contesto – breve presentazione - 160 anni	4
La scuola: dall’autovalutazione al Piano dell’Offerta Formativa (PTOF)	6
Le indicazioni del RAV	6
Le indicazioni del PDM	7
Ampliamento dell’offerta formativa in funzione delle competenze chiave di cittadinanza	9
Principi e finalità	14
Obiettivi formativi	15
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei	15
Corsi previsti dalla riforma dell’Istruzione Secondaria Superiore	16
Liceo Classico	17
Liceo delle Scienze Umane	18
Liceo Economico Sociale	19
Patto educativo di corresponsabilità	21
Linee generali della programmazione didattica ed educativa	23
Gli strumenti operativi	23
La didattica e la metodologia	24
Integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali	24
Il Protocollo di Accoglienza	24
La Programmazione disciplinare. Il contratto formativo	25
Uso delle tecnologie informatiche	26
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento	28
Valutazione in prospettiva formativa	30
Linee generali della valutazione didattica	30
Schema orientativo per la valutazione delle singole prove	31
Criteri per la valutazione della condotta	32
Scheda per l’attribuzione del voto di condotta	32
Procedura di attribuzione del credito scolastico	34
Azioni per il sostegno, il recupero e la valorizzazione delle eccellenze	36
Orientamento	37
In entrata	37
In uscita	38
Piano per la formazione triennale dei docenti	39
Risorse umane, strutturali, materiali, finanziarie	40
Risorse umane	40
Risorse strutturali	40
Risorse materiali	40
Risorse finanziarie	41
Risorse del territorio	41

Organigramma	42
Area didattica	42
Consigli e commissioni	43
Area gestionale e amministrativa	43
Adesione ad associazioni ed accordi di rete	45
Risposte agli studenti e alle famiglie	45
Informazioni	45
Iscrizioni	45

La scuola nel suo contesto – Breve presentazione

Il Liceo “G. Perticari” si trova nel Comune di Senigallia (Ancona), città composta da 44 706 abitanti, il più grande comune dopo il capoluogo, una delle principali località turistiche della costa marchigiana. Il territorio del Comune si estende per circa 115 kmq ed è disseminato di numerose frazioni collegate alla città da una discreta rete di autobus e treni. Senigallia è stata insignita del titolo di “Bandiera Blu” dal 1997.

Il quadro culturale e civile della città è poliforme, dinamico e versatile, certamente stimolante per la vocazione liceale. Sul versante storico-antropologico non si può trascurare la presenza di una numerosa marineria le cui famiglie, presenti nel territorio sin dal 1600, furono portatrici di linguaggi, tradizioni e di una discreta consapevolezza politica e civile che hanno contraddistinto la città, rendendola culturalmente vivace.

La nostra città dette i natali alla maestra Giulia Berna, leader del gruppo di giovani marchigiane, che, in forza della sentenza della corte d’Appello di Ancona del 1906, divennero le prime elettrici d’Italia ed Europa.

La cultura musicale, largamente diffusa in tutte le classi sociali, era coltivata grazie allo storico teatro “La Fenice”, distrutto durante la Seconda Guerra mondiale e che, grazie all’opera di ristrutturazione, è divenuto un importante centro di riferimento per la vita culturale della città.

Non si può trascurare il contributo architettonico dell’illustre concittadino Giovanni Mastai Ferretti, papa Pio IX, che promosse l’edificazione di opere monumentali quali il Collegio Pio IX e l’Opera Pia “Mastai Ferretti”.

La presenza storica della comunità ebraica ha alimentato fertili scambi commerciali e la consapevolezza di alterità religiose e culturali interiorizzate nel tessuto sociale. Ciò ha originato, già al tempo dei Della Rovere, un fermento culturale che vide i duchi tra i più generosi mecenati del tempo. In questa vivacità culturale, volta alla promozione delle arti, si inserisce anche l’esperienza del “Circolo Misa”, centro fotografico di livello nazionale ed europeo che vanta nomi prestigiosi quali Giuseppe Cavalli, Ferruccio Ferroni e Mario Giacomelli.

Il territorio in cui sorge la scuola è caratterizzato da un’economia diversificata e principalmente orientata verso il turismo e verso la piccola e media impresa, spesso a carattere familiare, operante nel settore manifatturiero.

Il territorio sta recuperando una vocazione agricola in direzione dei prodotti di qualità e biologici. Da un gruppo di lungimiranti concittadini ha avuto origine l’Azienda Biologica “La Terra ed il Cielo”, capofila di un diverso modo di vedere e di praticare l’agricoltura.

La Fiera di Senigallia, crocevia di scambi a vari livelli fin dal XIV sec., rappresenta un altro elemento centrale della storia economica e della cultura cittadina.

Il nostro Liceo è costituito da due sedi, entrambe in posizione centrale rispetto alla Stazione ferroviaria e alle principali strade della città:

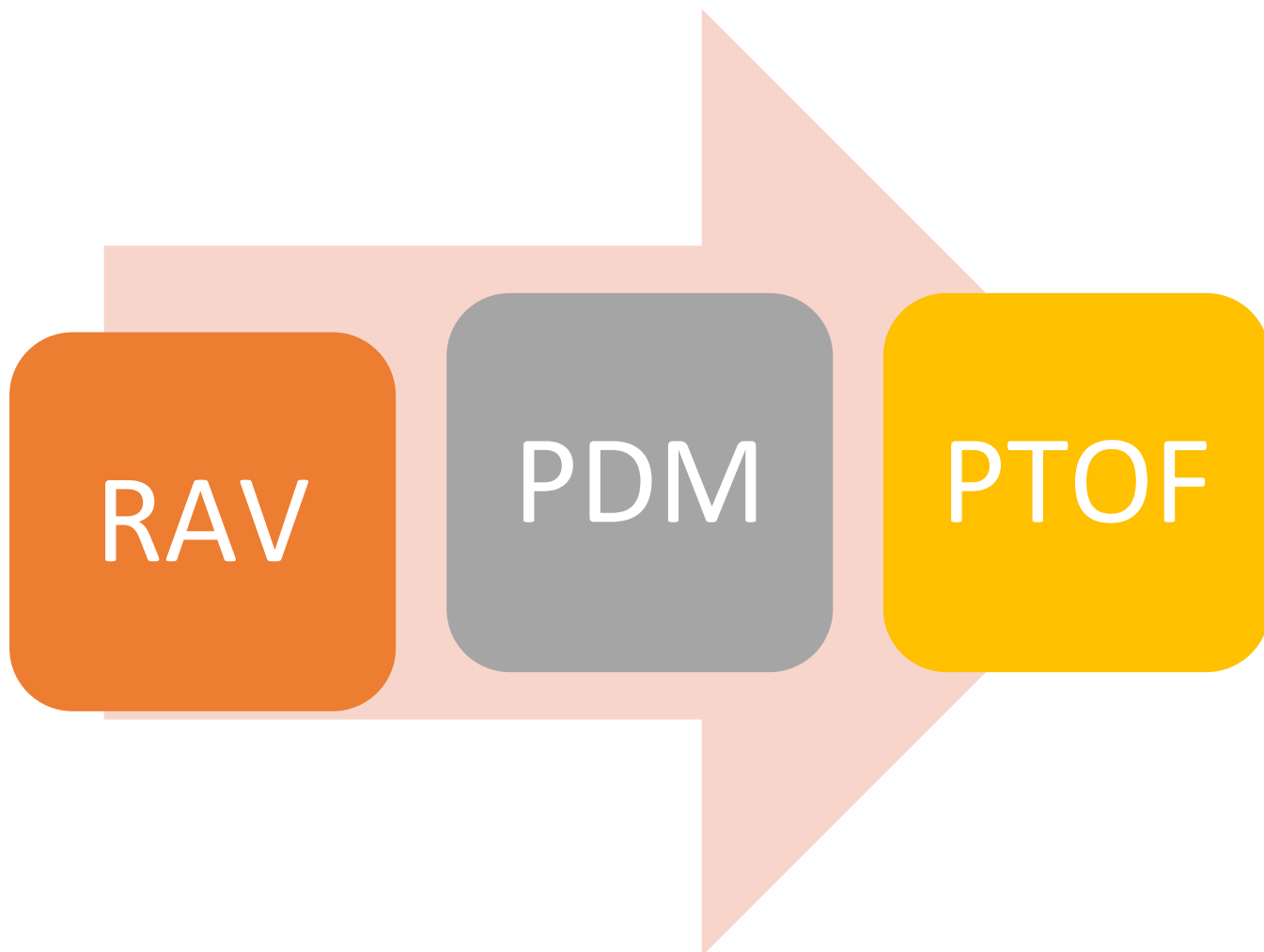
- Sede di via D’Aquino n. 2 per Liceo delle Scienze umane e Liceo Economico-Sociale (zona del cosiddetto “Campus”) con un bacino di utenza particolarmente ampio, anche grazie alla vicinanza di strade a scorrimento veloce e centri commerciali.
- Sede di via G. Rossini n. 39 per il Liceo Classico, situato in zona adiacente al centro storico e non lontano dalla Stazione Ferroviaria.

L'istituto accoglie alunni di provenienza eterogenea (valli del Misa, Nevola e Cesano) grazie anche ai collegamenti garantiti dalle linee di servizio pubblico e dal trasporto scolastico organizzato dai comuni di appartenenza. Negli ultimi anni è aumentata la presenza di studenti provenienti dalla valle del fiume Cesano, ben collegata dalla strada Pergolese, e dal territorio confinante con la Vallesina (Chiaravalle, Monte San Vito, Montemarciano).

La scuola compie 160 anni

Il Liceo classico "Giulio Perticari" è stato fondato nel 1861 ed ha appena compiuto 160 anni. La scuola ha deciso di celebrare questo evento con alcune attività durante l'anno scolastico 2021-2022: conferenze aperte al pubblico con docenti universitari ed ex-alunni del Liceo che hanno un ruolo significativo in diversi ambiti culturali; la fondazione di una nuova rivista dal titolo "Il Perticari" in collaborazione con l'Associazione di Storia Contemporanea di Senigallia che offre un apporto formativo agli studenti ma che intende anche rafforzare lo stretto legame che da tanti anni lega il Liceo Perticari alla città ed al suo territorio; un'Associazione di ex-studenti che parteciperanno a riunioni ed attività.

La scuola: dall'autovalutazione al Piano dell'Offerta Formativa (Ptof)



RAV: Rapporto di Autovalutazione finalizzato a mettere in rilievo i punti di forza e di debolezza della nostra scuola

PDM: Piano di Miglioramento. A partire da quanto emerso dal RAV, la scuola si impegna a indicare priorità e traguardi.

PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Carta di identità della scuola che recepisce le istanze del territorio, del RAV e del PDM e le trasforma in progetti formativi, con obiettivi a medio e lungo termine.

Le indicazioni del RAV

1. Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati delle prove standardizzate	Favorire la partecipazione di docenti e di studenti alle prove standardizzate nazionali	Raggiungimento e superamento del benchmark regionale e nazionale
Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze linguistico comunicative, logico matematiche, metacognitive, digitali, espressivo-creative, sociali e di cittadinanza	Elaborare rubriche di valutazione delle competenze che le rendano individuabili nel processo di insegnamento /apprendimento

2. Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Promuovere strumenti di valutazione e di progettazione condivisi e comuni per aree disciplinari e nei singoli consigli di classe. Incrementare la progettazione di attività didattiche pluridisciplinari
<i>Ambiente di apprendimento</i>	Incrementare la didattica potenziata da risorse digitali di visualizzazione interattiva e di connessione individuale al web. Potenziamento della rete wi fi utilizzare e valorizzare le risorse del patrimonio culturale locale come ambienti e occasioni di apprendimento.
<i>Inclusione e differenziazione</i>	Promuovere una didattica capace di riconoscere i diversi stili e bisogni di apprendimento degli studenti. Promuovere l'interculturalità come risorsa didattica
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Implementare appositi corsi di formazione per personale docente e ATA per valorizzare le competenze dei docenti e del personale tutto. Istituire forme di monitoraggio della formazione in servizio svolta dai docenti e dal personale ATA e dei loro bisogni

**Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche
(Sez.1-tab.1)**

Area di processo	Obiettivi di processo
Continuità e orientamento	Strutturare e definire competenze, abilità a livello disciplinare per i due bienni e i monoennio finale. Definizione e organizzazione di due corsi di formazione relativi alle competenze (anche digitali).
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	La conoscenza puntuale degli esiti a livello di studi universitari e anche professionali al fine di migliorare i processi didattici e formativi della scuola attraverso la strutturazione dell'architettura di un osservatorio permanente e la definizione di modalità di reperimento dati.

Ampliamento dell'offerta formativa in funzione delle competenze chiave di cittadinanza

A partire dalle priorità individuate dal RAV e dal PDM, e tenendo conto delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola mette in campo una serie di azioni finalizzate ad ampliare e migliorare l'offerta formativa. Si tratta di iniziative formative che integrano e arricchiscono il curriculum degli studi.

Le competenze chiave di cittadinanza

Dal D.M. 22.08.07

“I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali. Essi costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa ...

Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica ed offre la possibilità alle istituzioni scolastiche di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale”.

1. Imparare ad imparare

Capacità dello studente di organizzare il proprio apprendimento che si manifesta nell'abilità di individuare, scegliere, utilizzare, fonti informative di varia natura (formale e non formale) e nel gestire il suo metodo di studio.

2. Progettare

Capacità dello studente di elaborare e realizzare progetti legati alle proprie attività di studio, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi, realistici, valutando vincoli e possibilità, definendo strategie d'azione e verifiche dei risultati

3. Comunicare

Capacità dello studente di comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico e scientifico), nella lingua madre e in inglese (L2), di diversa complessità, trasmessi usando linguaggi diversi (verbale, matematico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartaceo, informatico e multimediale). Di rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo utilizzando linguaggi diversi, italiano e inglese mediante diversi supporti.

4. Collaborare e partecipare

Capacità dello studente di interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestire la conflittualità, contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile

Capacità dello studente di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi

Capacità dello studente di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti e risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni

Capacità dello studente di individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire e interpretare l'informazione

Capacità dello studente di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutare l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Avere come riferimento dell'attività didattica le competenze sopra richiamate permette una visione integrata del sapere. La nostra scuola si propone dunque di sviluppare tali competenze, non solo attraverso la didattica curricolare, ma proponendo ai nostri studenti una serie di attività altamente formative.

Progetti attivati	Competenze coinvolte
Certificazione Lingua Latina <i>Certamina</i> di lingue classiche Olimpiadi di Italiano Olimpiadi del Patrimonio	Comunicare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione
Ciclo di conferenze "160 anni Liceo <i>Classico Perticari: 1861-2021</i> "	Imparare ad imparare Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni
Certificazioni linguistiche (PET, FCE) English4U D.E.L.E (in virtù del Protocollo di intesa con la Scuola Secondaria di II grado "Corinaldesi" di Senigallia) Erasmus+	Comunicare Acquisire e interpretare l'informazione Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare Risolvere problemi Progettare

Corso opzionale di lingua tedesca (<i>Deutsch nach Englisch</i>)	Comunicare Acquisire e interpretare l'informazione
Musica d'insieme Laboratorio di teatro - Macbeth Notte nazionale del Liceo Classico Notte Liceo Economico Sociale Olimpiadi della danza Centro sportivo scolastico	Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile
PCTO	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire e interpretare l'informazione Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni
<ul style="list-style-type: none"> ● Matematica per triennio al Liceo Classico ● Matematica per triennio al Liceo Scienze Umane ● Matematica-informatica per biennio al Liceo Economico-Sociale 	Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione Risolvere problemi
<ul style="list-style-type: none"> ● BLSD 	corso sull'uso del defibrillatore
<ul style="list-style-type: none"> ● Incremento della rete Wi-fi ● Potenziamento della dotazione di dispositivi mobili interattivi multimediali ● Didattica aumentata da risorse digitali ● Possibilità di condivisione di materiale didattico su piattaforme on-line ● Miglioramento della fruibilità del sito istituzionale della scuola 	Comunicare Imparare ad imparare
<ul style="list-style-type: none"> ● Progetti di educazione alla legalità ● Progetti di promozione della salute ● Progetti di contrasto al Bullismo e Cyberbullismo ● Progetto "Niente da capire" su tematiche di genere ● Progetto sul terrorismo. "Per non tagliare il filo. Gli anni di piombo e la memoria del terrorismo in Italia" ● "Volontaria...mente" (Progetto di introduzione al volontariato) ● Progetto: Visita a San Patrignano ● Video-conferenze organizzate con Emergency e Gherardo Colombo 	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile

<ul style="list-style-type: none"> ● Educare attraverso i luoghi: Bologna e la strage del 2 agosto 1980 ● Per non dimenticare Perla e gli altri 	
<ul style="list-style-type: none"> ● Il Perticari in viaggio ● Visita di istruzione virtuale (sfida alla pandemia) 	
<ul style="list-style-type: none"> ● Quotidiano in classe 	Comunicare Progettare, Collaborare e partecipare Acquisire e interpretare l'informazione

IN SINTESI GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE (L. 107/2015 c.7) SONO:

- ✓ Valorizzazione delle competenze linguistiche
- ✓ Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- ✓ Potenziamento delle competenze musicali, artistiche e cinematografiche
- ✓ Educazione alla legalità e contrasto al bullismo
- ✓ Potenziamento delle discipline motorie e dell'espressività corporea
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- ✓ Iniziative finalizzate alla collaborazione tra scuola ed enti del territorio
- ✓ Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- ✓ Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- ✓ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- ✓ Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni
- ✓ Possibilità di conoscere la seconda lingua comunitaria

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nonché le ore finalizzate al potenziamento dell'attività didattica sono svolti anche in virtù del potenziamento dell'organico dell'autonomia (Legge 107/2015).

L'utilizzo di questo monte ore aggiuntivo è determinato dal Dirigente scolastico su indicazione del Collegio dei docenti e delle proposte dei Dipartimenti disciplinari.

Principi e finalità

Il PTOF del Liceo Classico “Peticari” pone al centro dell’attività di programmazione didattica ed educativa lo studente. Gli indirizzi Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale interpretano l’autonomia come garanzia della libertà didattica e del pluralismo culturale e intendono promuovere la formazione globale degli allievi tramite l’acquisizione di conoscenze, il potenziamento di capacità e competenze, lo sviluppo dello spirito critico e, quindi, la maturazione di atteggiamenti, interessi e valori culturali.

Il nostro progetto si basa sulle seguenti coordinate:

- **Centralità del soggetto che apprende:** crescita e valorizzazione della persona umana attraverso una didattica attenta ai bisogni formativi di ogni singolo studente.
- **Costruzione di un sapere solido:** confronto consapevole con la contemporaneità attraverso la conoscenza approfondita delle sue origini storiche.
- **Formazione alla cittadinanza:** acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione)

Obiettivi formativi

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge del 25 giugno 2008).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ✓ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ✓ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ✓ l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- ✓ ricorso alla didattica laboratoriale per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- ✓ la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- ✓ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ✓ l’uso degli strumenti multimediali e delle nuove tecnologie informatiche a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Corsi previsti dalla riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore

Liceo Classico

Il Liceo Classico offre ai giovani una preparazione culturale ampia e versatile, un percorso educativo che unisce il valore della tradizione con l'apertura al nuovo.

La conoscenza del passato, dei valori profondi della tradizione umanistica è finalizzata all'acquisizione degli strumenti concettuali per leggere e interpretare la realtà contemporanea e per sviluppare una coscienza critica che permetta ad ogni studente di orientarsi efficacemente nel mondo in cui vive e per costruire il proprio futuro.

Le capacità di astrazione, formata attraverso il percorso offerto dal Liceo Classico, permette allo studente di sviluppare il pensiero, la relazione e la progettualità.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- avranno raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avranno acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- avranno maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- sapranno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Al termine del Liceo Classico lo studente avrà le competenze generali per:

- accedere a tutti i corsi universitari;
- frequentare corsi universitari o corsi di formazione post-secondaria, con particolare riferimento ai settori dei beni culturali, attività giornalistica, pubbliche relazioni e comunicazione, professioni paramediche, informatica e telematica;
- avviarsi ad attività imprenditoriali autonome previa frequenza di corsi di formazione brevi;
- partecipare a concorsi nella pubblica amministrazione

ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
English Plus*	1	1			
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Matematica ed Informatica	3	3	2 +1	2 +1	2 +1
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27+1</i>	<i>27</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>

English Plus: dall'anno scolastico 2021/2022 è stata attivata un'ora aggiuntiva curricolare facoltativa come ampliamento dell'offerta formativa per il biennio.

Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane attiva percorsi di studio intesi a valorizzare la formazione di giovani negli ambiti delle scienze umane e sociali. L'indirizzo intende promuovere l'acquisizione di strumenti culturali idonei a leggere e interpretare la complessità della vita e le sue dinamiche e lo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione della consapevolezza personale e delle relazioni umane e sociali. La preparazione acquisita consente di affrontare in modo qualificato le diverse professioni legate all'insegnamento, al sociale, all'area delle relazioni e della comunicazione. Inoltre, il corso apre anche opportunità significative per frequentare facoltà universitarie e corsi di formazione post-diploma.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- avranno acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- avranno raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- sapranno identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- sapranno confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e

alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- saranno in possesso degli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla Media Education.

Al termine del Liceo delle Scienze Umane lo studente avrà le competenze generali per:

- accedere a tutti i corsi universitari;
- accedere all'università con particolare riferimento ai corsi di laurea in scienze della formazione, psicologia, scienze motorie, filosofia, lettere, lingue, scienze della comunicazione, medicina e biologia, sociologia, scienze politiche;
- frequentare corsi universitari o corsi di formazione post-diploma, con particolare riferimento a: Educatore Professionale, Assistente Sociale, professioni paramediche e tutte le professioni relative ai servizi sociali, all'animazione culturale, alle pubbliche relazioni e alla comunicazione;
- inserirsi nel mondo del lavoro tramite la frequenza di corsi di formazione;
- partecipare ai concorsi nella pubblica amministrazione.

ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
English Plus*	1	1			
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Filosofia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Matematica (con Informatica)	3	3	2+1	2+1	2+1
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze umane	4	4	5	5	5
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27+1</i>	<i>27</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>31</i>

English Plus: dall'anno scolastico 2021/2022 è stata attivata un'ora aggiuntiva curricolare facoltativa come ampliamento dell'offerta formativa per il biennio.

Liceo Economico Sociale

Il Liceo Economico Sociale integra la cultura liceale attraverso lo studio di discipline giuridiche ed economico-sociali. Lo studente acquisisce conoscenze e competenze per comprendere ed analizzare il mondo attraverso strumenti teorici e metodologici propri di alcune scienze sociali e giuridiche (economia, sociologia, statistica, diritto). L'indirizzo offre agli studenti, oltre a una formazione di tipo

umanistico, gli strumenti per leggere e interpretare il contesto socio-economico attuale e le dinamiche globali che interessano il mondo odierno.

Lo studio di due lingue europee garantisce agli studenti la capacità di confrontarsi efficacemente con una realtà sempre più complessa e internazionale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- conosceranno i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- sapranno comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- sapranno le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- saranno capaci di misurare, tramite adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economico-sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- sapranno utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saranno in grado di identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avranno acquisito, in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Al termine del Liceo Economico Sociale lo studente avrà le competenze generali per:

- accedere a tutti i corsi universitari;
- frequentare corsi universitari o corsi di formazione post-secondaria, con particolare riferimento ai settori degli studi giuridici, economici, sociologici, lingue applicate, scienze politiche, studi in campo commerciale ed aziendale;
- Immettersi nel mondo del lavoro tramite frequenza di corsi di formazione brevi;
- partecipare a concorsi nella pubblica amministrazione.

ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Lingua straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
English Plus*	1	1			
Lingua Straniera 2 (Spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica)	3+1	3+	1	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3

Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>28+1</i>	<i>28</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30</i>

English Plus: dall'anno scolastico 2021/2022 è stata attivata un'ora aggiuntiva curricolare facoltativa come ampliamento dell'offerta formativa per il biennio.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato il “**Patto educativo di corresponsabilità**” previsto dall’art. 3, D.P.R. n° 235 del 21/11/2007, che costituisce il fondamentale documento atto a rafforzare il legame tra scuola e famiglia nell’ottica di contribuire mutuamente alla crescita e al miglioramento degli apprendimenti degli studenti.

Il Patto prevede diritti e doveri per studenti, docenti, genitori e personale A.T.A., quindi definisce le regole cui si fonda la Comunità Scolastica.

Il testo può aiutare nel favorire la trasparenza di quanto nella scuola si realizza e inoltre a sostenere il processo di assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti.

Art. 1 – Premesse

1. La comunità educativa scolastica nell’assicurare il diritto allo studio e l’effettivo esercizio della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione a tutte le sue componenti, richiede il rispetto reciproco, formale e sostanziale, a tutti i soggetti che la compongono.

2. Il piano dell’offerta formativa può realizzarsi soltanto attraverso una partecipazione consapevole e responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica in un’ottica collaborativa e propositiva e nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Art. 2 – Sottoscrizione, revisione e presentazione del patto

1. Il patto deve essere sottoscritto dai genitori e dagli studenti al momento dell’iscrizione. Il tagliando di avvenuta consegna e sottoscrizione viene conservato agli atti della scuola nel fascicolo personale di ogni studente.

2. Il patto è soggetto a revisioni e integrazioni su proposta delle varie componenti e nei casi di intervenute modifiche legislative, con relativa deliberazione del Consiglio d’Istituto.

3. Nel corso delle prime due settimane di lezioni, nell’ambito delle attività di accoglienza dei nuovi studenti delle classi prime, i docenti presenteranno e illustreranno nelle proprie classi il contenuto del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 3 – Docenti

1. I docenti si impegnano a:

a) illustrare alle proprie classi il piano di lavoro, con gli obiettivi educativi e didattici che si intendono perseguire, i tempi e le modalità di attuazione;

b) a informare puntualmente e con chiarezza gli studenti sull’esito delle verifiche, precisando in particolare le carenze a livello di conoscenze, competenze e capacità. Per le prove orali, la comunicazione dell’esito, ove richiesta, è immediata; per le prove scritte la comunicazione deve essere data entro 15 giorni dall’effettuazione della prova e comunque prima della verifica scritta successiva;

c) creare un ambiente educativo sereno, rassicurante e costruttivo, fondato sul dialogo, favorendo l’accettazione dell’altro, il senso civico e la solidarietà;

d) promuovere le motivazioni all’apprendimento, facendo acquisire agli studenti una graduale consapevolezza delle proprie capacità, per affrontare nuovi percorsi e apprendimenti (imparare ad imparare);

e) favorire l’acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione delle esperienze personali e l’interpretazione delle informazioni ricevute nei vari ambiti, attraverso i diversi strumenti comunicativi;

f) mettere in atto le attività di sostegno e di recupero programmate per i casi accertati di difficoltà e carenze nel rendimento scolastico;

g) incontrare nelle ore stabilite i Genitori degli studenti per valutare e mettere in atto le strategie opportune per risolvere eventuali situazioni di difficoltà e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Art. 4 – Studenti

1. Gli studenti hanno il diritto:

- a)* a una formazione culturale qualificata, nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità di ciascuno, della pluralità delle idee e della riservatezza;
- b)* di conoscere la programmazione didattica;
- c)* a una valutazione trasparente e tempestiva;
- d)* di scelta tra le attività integrative ed aggiuntive offerte;
- e)* di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- f)* alla libertà di apprendimento;
- g)* al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono;
- h)* ai servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

2. Gli studenti si impegnano a:

- a)* prendere coscienza dei propri diritti e doveri;
- b)* conoscere il regolamento d'Istituto e l'offerta formativa presentata dalla scuola;
- c)* collaborare al percorso formativo globale partecipando, con proposte e critiche costruttive, alle assemblee di classe e d'Istituto, ai consigli di classe, ai colloqui;
- d)* condividere con tutti gli operatori della Scuola la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne rispetto e cura;
- e)* utilizzare un linguaggio e ad avere un abbigliamento consoni all'ambiente educativo.

3. Gli studenti hanno il dovere di:

- a)* osservare scrupolosamente leggi, regolamenti, disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti;
- b)* utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, le strumentazioni e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- c)* frequentare regolarmente, con puntualità, attenzione e diligenza le lezioni;
- d)* presentare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi nei termini previsti dal Regolamento di Istituto;
- e)* svolgere regolarmente i compiti assegnati, rispettando le consegne e le scadenze;
- f)* sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- g)* favorire la comunicazione tra scuola e famiglia.

Art. 5 – Genitori

1. I genitori hanno il diritto:

- a)* di richiedere alla Scuola un servizio educativo, formativo e amministrativo di qualità;
- b)* che sia garantito un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- c)* che sia garantita la sicurezza e la funzionalità degli ambienti scolastici, adeguati anche ai diversamente abili.

2. I genitori hanno il dovere:

- a)* di conoscere l'offerta formativa della Scuola e di rispettare le scelte educative e didattiche;
- b)* di seguire il processo di formazione, il rendimento scolastico e la condotta dei figli, tenendo contatti con i docenti, partecipando ai colloqui, alle riunioni e ai consigli di classe;
- c)* di collaborare per garantire il più rigoroso rispetto della frequenza scolastica, curando la richiesta delle giustificazioni per assenze, ritardi e uscite anticipate;
- d)* rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi, fornendo informazioni utili a migliorare la conoscenza dei figli.

Linee generali della progettazione didattica ed educativa

Il Liceo "Peticari" intende calare i programmi ministeriali nella realtà delle classi, in linea con lo sviluppo dei saperi e delle metodologie didattiche. Il processo di insegnamento-apprendimento si lega altresì alla realtà territoriale e si svolge in sinergia con altre agenzie educative.

L'autonomia scolastica offre alla scuola l'opportunità di un'offerta formativa flessibile e capace di interagire con l'evoluzione dei saperi e con le esigenze della comunità territoriale, a cui la nostra scuola fa costante riferimento.

Gli strumenti operativi

In questo quadro si intende operare con i seguenti **strumenti organizzativi**:

- sviluppo di percorsi formativi conformi alle attitudini e ai ritmi di apprendimento individuali;
- proposta di percorsi pluridisciplinari e interdisciplinari;
- utilizzo dei laboratori e delle biblioteche;
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- realizzazione di attività organizzate con soggetti esterni per una migliore integrazione della scuola con il territorio e le sue istituzioni;
- esperienze di alternanza scuola-lavoro, iniziative di orientamento scolastico;
- realizzazione di azioni di recupero e sostegno;
- attivazione di progetti didattici specifici mirati all'integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- attivazione di percorsi didattici integrativi e di arricchimento del curriculum anche attraverso intervento di esperti esterni;
- promozione di interventi didattici che garantiscano a tutti gli studenti l'acquisizione dei saperi minimi essenziali in ogni disciplina.

La didattica e la metodologia

L'intervento formativo è finalizzato alla crescita globale dello studente. L'allievo è protagonista dell'attività didattica, come singola persona e come parte di una comunità solidale.

In particolare lo studente:

- deve essere responsabile del proprio percorso formativo;
- deve essere coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di dividerne gli obiettivi;
- deve partecipare attivamente alle varie situazioni di apprendimento.

L'attività didattica è attenta alla diversità degli stili di apprendimento e a favorire l'acquisizione di un sapere che, pur ancorato alle discipline, ne superi le barriere e miri all'unità. In questo contesto è necessario favorire:

- la motivazione allo studio;
- la consapevolezza del processo cognitivo;
- lo sviluppo coerente di competenze ed abilità;
- l'apprendimento cooperativo.

Per realizzare nel concreto gli obiettivi individuati, i docenti si impegnano ad adeguare l'azione didattica alle finalità ed agli obiettivi dell'Istituto, offrendo proposte didattiche flessibili e avvalendosi nello specifico di metodologie che prevedono:

- lezioni frontali;

- lezioni dialogiche e interattive;
- debate;
- esercitazioni;
- cooperative learning;
- attività di verifica, con momenti di autocorrezione, correzione comune e discussione degli elaborati;
- progetti integrativi e di approfondimento;
- attività di laboratorio;
- web quest attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali, saggi, miscellanee, sussidi audiovisivi.

Inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

Il Collegio dei docenti, in data 15 maggio 2013, ha approvato il Protocollo di Accoglienza per l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Tale provvedimento si rivolge a studenti che si trovino temporaneamente o permanentemente nelle seguenti situazioni:

- disabilità di cui alla Legge 104/92;
- Disturbo Specifico di Apprendimento, secondo la Legge 170/2010;
- forte disagio psico-sociale segnalato dagli operatori dei servizi sociali (Comune, ASUR);
- svantaggio linguistico;
- difficoltà derivanti da motivi psicologici debitamente certificati che precludano o condizionino gli apprendimenti;
- altre problematiche che possano essere individuate come Bisogno Educativo Speciale certificato dall'ASUR o da uno studio professionale.

Secondo le caratteristiche di ciascun caso, gli interventi avranno carattere transitorio o durevole e saranno attinenti agli aspetti didattici, privilegiando percorsi personalizzati.

Il Protocollo di Accoglienza

È il documento che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; esso definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e indica le strategie didattiche di facilitazione, i provvedimenti dispensativi e compensativi da adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il Protocollo di Accoglienza delinea inoltre prassi condivise nei seguenti ambiti:

- amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica);
- sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo la legge n.104/92 e successivi decreti applicativi e la Legge Quadro 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

Il Protocollo di Accoglienza (la cui testo integrale è pubblicato sul sito della scuola), è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

La Progettazione disciplinare (e pluridisciplinare). Il contratto formativo

Il Collegio Docenti, di norma, opera fin dai primi giorni di settembre con le seguenti modalità. Ogni **Dipartimento Disciplinare**, riprendendo il discorso avviato gli anni precedenti, dopo aver valutato il lavoro già svolto, declina gli obiettivi specifici per disciplina e per classe, insieme alla definizione dei criteri di valutazione e all'elaborazione di alcuni progetti didattici specifici da introdurre nelle classi.

I Dipartimenti inoltre predispongono **prove comuni** per classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei pre-requisiti e dei livelli di partenza degli studenti e per concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare, oltre che a stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze. L'introduzione di prove comuni per classi parallele serve inoltre a verificare i livelli degli apprendimenti delle diverse classi e indirizzi, e, di conseguenza, a calibrare con maggiore consapevolezza l'azione didattica.

Ogni **Consiglio di Classe** predisponde, dopo un primo periodo di conoscenza della classe e dopo la prima riunione dello stesso Consiglio, unitamente ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, un quadro dei bisogni specifici della classe, stabilisce gli obiettivi formativi trasversali prioritari, definisce le scelte didattiche di fondo e alcuni nuclei tematici (disciplinari e interdisciplinari) prioritari, programma le attività integrative, di recupero e potenziamento, delibera progetti e iniziative con cui rafforzare, adattare, ampliare i contenuti disciplinari.

Ogni **docente**, tenuto conto degli obiettivi specifici concordati collegialmente, dei bisogni specifici della classe, degli obiettivi comuni stabiliti, di tutte le attività integrative e progetti proposti, elabora la propria programmazione disciplinare annuale (pubblicata anche nel sito internet della scuola), la quale include anche, oltre ai criteri di valutazione, tutte le iniziative e attività previste.

Ogni **studente** viene informato della programmazione didattica e del contratto formativo.

Le verifiche collegiali dell'attività svolta e dei suoi risultati avranno luogo periodicamente, durante il corso dell'anno, all'interno dei Consigli di Classe. Ogni programmazione o contratto deve intendersi come strumento flessibile, passibile di continui aggiustamenti e modifiche.

Educazione Civica (Integrazione al Curricolo verticale ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019 n. 92 e successive modificazioni e integrazioni)

Dall'anno scolastico 2020-2021 viene introdotta, come specifica materia di studio, l'Educazione Civica, che ha come fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana e la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il

curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

La prospettiva trasversale

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Quali contenuti

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Il Collegio Docenti delibera di adottare il percorso verticale, di seguito indicato, che sviluppa un curricolo quinquennale così come elaborato e proposto dalla Commissione per l'Educazione Civica.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle classi dell'indirizzo Economico Sociale e nel biennio delle Scienze Umane il coordinamento dell'insegnamento di educazione civica viene affidato al docente di discipline giuridiche ed economiche fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe e in base ai criteri indicati dal Collegio Docenti.

Nelle classi dell'indirizzo Liceo Classico e nel triennio del Liceo delle Scienze Umane l'insegnamento viene ripartito tra i docenti della classe e il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe e in base a quanto indicato da Collegio Docenti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati dalla griglia qui riportata in modo tale da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo

elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà, inoltre, tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico in quanto incide sulla media dei voti.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* - Legge di Bilancio per il 2019, articolo 1, commi 784 e seguenti) facendo riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005 (confermando, quindi, quanto stabilito dalla norma in relazione alle finalità dei percorsi precedente denominati “alternanza scuola lavoro”) e mantenendo le modalità previste dalla legge 107/2015, così come la *“Carta dei diritti e dei doveri degli studenti”* e la Piattaforma di gestione, prevede la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in **“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”** (denominati per semplicità con l'acronimo **PCTO**) con una rimodulazione della durata dei suddetti percorsi che, dal 2019, corrisponde per il secondo biennio e quinto anno dei licei (e quindi per il nostro Istituto) ad un minimo di **90** ore da distribuire nei tre anni.

Secondo le Linee guida ministeriali (*ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145*), obiettivo dei PCTO è far acquisire ai giovani in via prioritaria le **competenze trasversali** utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente. Questo aspetto, e inoltre la forte rilevanza delle **finalità orientative** dei percorsi costituiscono la principale novità rispetto alle attività precedentemente denominate di “alternanza scuola lavoro”.

Le Linee guida affermano inoltre che la progettazione dei PCTO deve comprendere tre dimensioni:

1. la *dimensione curricolare*;
2. la *dimensione esperienziale*;
3. la *dimensione orientativa*.

Esse risultano integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. Il percorso è fondato quindi su una prospettiva di **orientamento** che accompagni gli studenti allo sviluppo delle proprie potenzialità.

A tale proposito questo Istituto organizza attività relative ai PCTO eventualmente in collaborazione con enti e istituti pubblici (e in alcuni casi privati) o con operatori del Terzo Settore per fornire agli studenti un'occasione per sviluppare le proprie competenze trasversali e un valido momento formativo ed orientativo rispetto alle scelte che dovranno compiere una volta terminati gli studi.

La scuola mira alla realizzazione di iniziative che siano collegate ai traguardi formativi del curriculum e che siano preferibilmente rivolte all'intero gruppo classe: infatti la progettazione delle attività di PCTO coinvolge l'intero Consiglio di Classe.

Come affermano le Linee guida ministeriali, è il Consiglio di classe che, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese. Il Consiglio di Classe ha un ruolo centrale nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti che ne fanno parte.

L'attività di PCTO si basa su una progettazione che prevede un monte ore minimo di 90 ore da distribuire nel triennio, lasciando preferibilmente 20 ore per l'orientamento in uscita del quinto anno e prevedendo nella fase iniziale del progetto (quindi durante il terzo anno) alcune ore di formazione, sia chiaramente sulle attività specifiche che si andranno a svolgere che su argomenti di carattere trasversale:

- Sicurezza sul lavoro
- Soft skills e competenze per i lavori del futuro
- Diritto del lavoro
- Conoscenza delle opportunità di studio e del mercato del lavoro, con attenzione particolare al territorio.

I progetti vengono costantemente monitorati dalla figura dei tutor scolastici (docenti del consiglio di classe) e dal tutor esterno (aziendale o dell'ente partner).

Infine si procede alla valutazione del percorso individuale tramite relazioni/report elaborati dagli studenti opportunamente valutati e corretti dai docenti delle singole aree disciplinari del Consiglio di Classe, o tramite altre modalità stabilite dallo stesso Consiglio di Classe, facendo anche molta attenzione agli elementi di restituzione forniti dagli eventuali partner esterni.

Valutazione in prospettiva formativa

Il D.Lgs. 62/2017, all'art. 1, ribadisce con forza che «la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».

La valutazione deve dunque essere in grado di monitorare il processo di formazione integrale degli studenti e delle studentesse. In questo senso, la valutazione disciplinare va opportunamente integrata con strumenti in grado di dare rilievo alle molteplici attività extradisciplinari in cui i nostri studenti sono coinvolti. È questo, oltre a quello disciplinare, l'ambito privilegiato per valutare le abilità e le competenze acquisite. In questo senso, i molteplici progetti che ampliano l'offerta formativa sono pensati in funzione dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Le stesse attività di Alternanza Scuola Lavoro rappresentano un'opportunità formativa utile a far emergere aspetti della personalità che gli apprendimenti disciplinari non sempre riescono a cogliere.

Infine, la valutazione disciplinare, che rimane il nerbo dell'attività didattica, in linea con le acquisizioni del D.Lgs. sopra richiamato, si giova di una molteplicità di strategie didattiche (lezioni frontali, peer to peer, web quest..) e di una pluralità di prove in grado di promuovere negli studenti un sapere dinamico e duttile che integra ai contenuti appresi la capacità di metterli in pratica nei diversi contesti e di fronte a problemi sempre nuovi.

Linee generali della valutazione didattica

I docenti condividono la necessità di adottare un sistema basato su criteri generali comuni, che abbia il carattere della **comunicabilità** e **trasparenza**. Il sistema proposto, nel rispetto dell'autonomia del docente, si basa su:

- indicazione preliminare di indicatori, da rendere esplicita almeno per ogni tipo di prova scritta (comunicati allo studente);
- definizione del livello di “sufficienza” e conseguente scala di valutazione (da indicare nel Contratto Formativo da parte di ogni docente, per ogni classe e disciplina);
- utilizzazione, almeno nelle verifiche scritte, del sistema analitico a punteggio grezzo.

I Dipartimenti Disciplinari definiscono collegialmente indicatori e modalità. I docenti indicano i criteri di valutazione adottati nel proprio “Contratto Formativo” disciplinare di classe. Gli studenti vengono informati sui criteri di valutazione adottati. I genitori hanno il diritto a conoscere i suddetti criteri, rivolgendosi ai docenti negli incontri periodici previsti.

I dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe adottano i seguenti criteri di valutazione degli studenti:

a. CHE COSA VALUTARE

- Impegno, partecipazione, interesse
- La corretta conoscenza dei contenuti
- La corretta espressione e l'uso del lessico specifico della disciplina

- L'organizzazione logica del discorso
- L'autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze
- L'acquisizione di un metodo attivo di lavoro.

b. CON CHE COSA VALUTARE

- Interventi
- Verifiche orali
- Prove scritte diversificate (relazioni, temi, traduzioni/versioni, test, questionari)
- Prove pratiche e laboratoriali
- Attività extracurricolari, partecipazioni a progetti, impegno profuso nelle diverse iniziative scolastiche

c. COME SI ATTUA LA VALUTAZIONE

- Rapporto tra situazione iniziale e finale dello studente in relazione agli obiettivi didattici previsti
- Confronto tra la situazione dell'alunno e quello della classe
- Considerazione del processo di apprendimento nel periodo medio-lungo
- Coerenza/congruenza tra risultati raggiunti e gli obiettivi didattici programmati

d. GLI SCOPI DELLA VALUTAZIONE

- Controllare il conseguimento degli obiettivi previsti
- Formulare nuove ipotesi di lavoro
- Ricalibrare il processo d'insegnamento/apprendimento
- Coinvolgere l'allievo nelle attività e stimolarlo ad autovalutarsi.

Schema orientativo per la valutazione delle singole prove (scritte e orali)

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VOTO
Ampie, complete, con approfondimenti autonomi	Efficaci, originali, duttili	Analitiche, sintetiche logico-argomentative	9-10
Complete, organizzate	Consapevoli e sicure	Efficaci nei collegamenti e nelle applicazioni	8
Corrette, esaurienti	Pertinenti, corrette	Sicure nelle individuazioni dei concetti chiave	7

Complessivamente corrette e accettabili	Semplici, generalmente Appropriate	Limitate alla individuazione degli aspetti essenziali o nelle applicazioni	6
Incerte e Incomplete	Non sempre precise, Efficaci	Non adeguate anche in situazioni semplici	5
Frammentarie e gravemente lacunose	Generalmente Scorrette	Scarse sia negli aspetti significativi delle conoscenze sia nelle semplici applicazioni	4
Incoerenti, errate o mancanti	Scarse, inefficaci o Inesistenti	Scarse anche in attività guidate	1-3

Criteria per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti (voto di condotta) persegue gli obiettivi fondamentali che riguardano l'acquisizione e diffusione dei valori della cittadinanza e della convivenza civile e la partecipazione all'attività didattica.

Tali obiettivi si coniugano nei seguenti indicatori:

- la partecipazione al dialogo educativo
- l'autonomia e l'impegno nello studio
- il rispetto delle regole
- il rispetto degli impegni e delle scadenze programmate
- la frequenza

La valutazione del comportamento è espressa in decimi e concorre alla determinazione del credito scolastico.

Scheda per la valutazione del comportamento

10	<p>10.a. Partecipazione costruttiva e responsabile al dialogo educativo</p> <p>10.b. Autonomia e impegno assiduo nello studio</p> <p>10.c. Rigoroso rispetto delle regole</p> <p>10.d. Rigoroso rispetto degli impegni e delle scadenze programmate</p> <p>10.e. Frequenza assidua</p> <p>-Il voto viene attribuito al verificarsi di tutti gli indicatori</p>
9	<p>9.a. Partecipazione costruttiva e responsabile al dialogo educativo</p> <p>9.b. Autonomia e impegno assiduo nello studio</p> <p>9.c. Rigoroso rispetto delle regole</p> <p>9.d. Rigoroso rispetto degli impegni e delle scadenze programmate</p> <p>9.e. Frequenza assidua</p> <p>-Il voto viene attribuito al verificarsi di 4 indicatori</p>
8	<p>8.a. Partecipazione responsabile al dialogo educativo</p> <p>8.b. Impegno adeguato nello studio</p> <p>8.c. Rigoroso rispetto delle regole</p> <p>8.d. Rispetto degli impegni e delle scadenze programmate</p> <p>8.e. Frequenza regolare</p> <p>-Il voto viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori</p>
7	<p>7.a. Partecipazione non sempre adeguata e responsabile al dialogo educativo</p> <p>7.b. Impegno non adeguato allo studio</p> <p>7.c. Una o più infrazioni non gravi nel rispetto delle regole con relativa ammonizione scritta*</p> <p>7.d. Discontinuo rispetto degli impegni e delle scadenze programmate</p> <p>7.e. Frequenza non regolare (assenze e/o ritardi ripetuti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • può essere condizione sufficiente per l'attribuzione del punteggio 7 <p>Il voto viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori</p>
6	<p>6.a. Partecipazione passiva e poco responsabile al dialogo educativo</p> <p>6.b. Impegno assolutamente inadeguato e incostante</p> <p>6.c. Scarso rispetto degli impegni e delle scadenze programmate</p> <p>6.d. Frequenza molto irregolare (assenze e/o ritardi diffusi anche mirati ad evitare le verifiche)</p> <p>6.e. Una o più infrazioni nel rispetto delle regole con relativa ammonizione scritta e provvedimento di</p> <p style="padding-left: 40px;">Sospensione</p> <p style="padding-left: 40px;">Lo studente ha comunque mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, eliminando i comportamenti scorretti e modificando in senso positivo l'atteggiamento. Ha dimostrato così un percorso di consapevolezza in merito alle finalità espresse dal D.P.R. 122/2009 (*)</p> <p>(*)condizione unica per l'attribuzione del voto</p> <p>Il voto viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori (escluso l'ultimo)</p>
5	<p>5.a. Una o più infrazioni di particolare gravità punite con la sanzione disciplinare di sospensione per un periodo di tempo complessivamente superiore a 15 giorni e non si siano dimostrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità previste dal D.P.R. 122/2009. (*a)</p> <p>(*a) condizione unica per l'attribuzione del voto.</p> <p>5.b. Una o più infrazioni di particolari gravità punite con la sanzione disciplinare di sospensione per un periodo di tempo complessivamente non superiore a 15 giorni e non si siano dimostrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità previste dal D.P.R. 122/2009. (*b)</p> <p>(*b) condizione per l'attribuzione del voto se associata ad almeno 1 delle voci del successivo punto 5c, purché non riferibile al medesimo comportamento che ha determinato la sospensione.</p> <p>5.c. Altri indicatori:</p> <p>5.c.1. Partecipazione passiva e non responsabile al dialogo educativo (*c)</p> <p>5.c.2. Impegno e interesse nulli o quasi nulli nella maggior parte delle discipline (*c)</p> <p>5.c.3. Non rispetto, in maniera sistematica, delle scadenze programmate e mancata esecuzione dei lavori, anche domestici, assegnati (*c)</p> <p>5.c.4. Frequenza molto irregolare (assenze e/o ritardi diffusi anche mirati ad evitare le verifiche) (*c)</p> <p>5.c.5. Comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti di chiunque frequenti l'ambiente</p>

scolastico (*c)

- 5.c.6.** Aver danneggiato gravemente, con comportamenti dolosi o colposi quanto derivano dalla consapevole inosservanza di norme e regolamenti, beni e strutture del patrimonio della scuola (*c)
- 5.c.7.** Essersi appropriati indebitamente di beni e/o valori di proprietà della scuola o di chiunque frequenti l'ambiente scolastico (*c)

(*c) il voto viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori

I comportamenti devono comunque essere stati precedentemente sanzionati con una delle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto, annotate sul Registro di Classe e irrogate ai sensi dell'art. 4 dello Statuto degli Studenti (art 7, e 2 - D.P.R 122/2009)

Procedura di attribuzione del credito scolastico

Alla fine di ogni anno scolastico, ai sensi dell'art.3 dell'O.M. 128/99, viene attribuito a ogni alunno del terzo, quarto e quinto anno un credito scolastico, cioè un patrimonio di punti, che contribuisce per un massimo di 25 punti a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato.

L'assegnazione sarà effettuata considerando innanzitutto la media dei voti conseguita per la determinazione della banda di oscillazione.

La media sarà arrotondata alla seconda cifra decimale, escludendo quindi la terza cifra: se la terza cifra è pari a 0, 1, 2, 3 o 4 la seconda cifra non subirà modifiche altrimenti la seconda cifra sarà aumentata di una unità (ad esempio una media di 7,094 è arrotondata a 7,09; una media di 7,095 è arrotondata a 7,10).

Una volta individuata la banda di oscillazione, al punteggio dato dalla media sarà aggiunto un punteggio integrativo in caso di partecipazione attiva da parte dello studente alle attività didattiche, alla vita scolastica, ad attività integrative scolastiche ed extrascolastiche (0,2 punti) o di credito formativo certificabile (0,2 punti). In mancanza di credito formativo certificabile, il Consiglio di Classe può assegnare un massimo di 0,2+0,2 punti per la partecipazione attiva, ma non viceversa.

In ogni caso il punteggio integrativo non può superare i 0,4 punti.

Per il dettaglio degli indicatori ci si riferisce alla tabella seguente:

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	
1. Partecipazione all'attività didattica - Frequenza assidua - Partecipazione al dialogo educativo, partecipazione attiva e propositiva alle lezioni (interesse, impegno) in tutte le discipline, ivi compresi l'insegnamento della Religione cattolica, dell'alternativa alla Religione cattolica, lo studio individuale di chi non si avvale dell'IRC, ai sensi dell'O.M. 257/2017, e percorso PCTO	Per un punteggio integrativo di 0,2 punti (max 0,4 punti in mancanza di credito formativo)
2. Partecipazione alla vita scolastica - Rappresentante di classe - Rappresentante d'Istituto - Partecipazione attiva a Commissioni d'Istituto	
3. Attività integrative scolastiche - Attività di Orientamento - Teatro - Musica - Sport - Altro (da specificare sul verbale del CdC)	
4. Credito formativo certificabile (v. D.P.R. n. 323/98 art. 11 e 12) - Stage e tirocinio coerenti con il corso di studi - Certificazione lingue straniere - Ecdl (Patente europea del computer)	Per un punteggio integrativo di 0,2 punti

CREDITI FORMATIVI COERENTI E SIGNIFICATIVI PRESENTATI ai sensi del D.M. 24/02/2000 e con quanto deliberato dal Collegio Docenti

- Corsi a carattere didattico-culturale-artistico con rilascio di diploma o attestato
.....
- Attività culturali e artistiche svolte in maniera continuativa
.....
- Esperienze di volontariato continuative in Enti e Associazioni
.....
- Esperienze lavorative continuate coerenti con l'indirizzo di studio

.....
 Attività sportiva agonistica di particolare rilevanza per la formazione della persona (Praticata a livello Federale)
.....

Altro
.....

Non danno diritto all'attribuzione del punteggio integrativo del credito scolastico i seguenti motivi:

- promozione o ammissione agli Esami di Stato a maggioranza;
- presenza di un debito formativo (classi terze e quarte);
- frequenza, interesse, impegno e partecipazione negativi.

Il punteggio totale così calcolato, dato dalla somma della media dei voti più gli eventuali punteggi integrativi, porta all'assegnazione del punteggio minimo o massimo della fascia di competenza a seconda che presenti la prima cifra decimale rispettivamente inferiore a 5 o maggiore-uguale a 5.

In ambito di scrutinio integrativo in seguito a recuperi di debiti formativi, per l'assegnazione del credito scolastico farà fede la media dei voti finale conseguita per l'individuazione della banda di oscillazione di competenza, all'interno della quale sarà assegnato il punteggio derivante dalla sola media scolastica anche in presenza di partecipazione attiva o crediti formativi certificabili.

OSSERVAZIONE

Con riferimento esemplificativo alla fascia di media $6 < M \leq 7$ per uno studente del III anno:

una media voti minore di 6,5 porterà in ogni caso all'assegnazione di 11 crediti scolastici;

una media voti maggiore o uguale a 6,5 porterà in ogni caso all'assegnazione di 12 crediti scolastici.

TABELLA A

(sostituisce la **tabella** prevista dall'art. 11, co. 2 del D.P.R. 23/07/1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito Scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	11-12	12-13	13-14
6 < M ≤ 7	13-14	14-15	15-16
7 < M ≤ 8	15-16	16-17	17-18
8 < M ≤ 9	16-17	18-19	19-20
9 < M ≤ 10	17-18	19-20	21-22

La Tabella si riferisce all'anno scolastico 2020-21. Per l'anno 2021-22 si attende la nuova Ordinanza Ministeriale.

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno **scolastico**. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno **scolastico**. Il **credito scolastico**, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente **tabella**, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Azioni per il recupero e la valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo “Peticari” mette in atto il recupero degli apprendimenti attraverso varie azioni che, a partire da una attenta e mirata valutazione di ciascun contesto, siano quanto più rispondenti alle esigenze degli studenti ed efficaci rispetto al conseguimento degli obiettivi programmati.

Il cosiddetto recupero *in itinere* ovvero in classe è spesso la forma più efficace, da perseguirsi attraverso un patto di corresponsabilità con gli studenti che deve essere costruito giorno per giorno per tutto l’arco dell’anno scolastico.

Al fine di rafforzare e sostenere il recupero degli apprendimenti, la scuola predispone anche una serie di iniziative specifiche:

- *Sportelli didattici*: attivazione di azioni di recupero al termine delle lezioni, dopo gli scrutini del primo quadrimestre (e, in relazioni a specifiche situazioni didattiche, anche nei mesi di dicembre/gennaio), da realizzarsi in base alle risorse messe a disposizione del MIUR (organico dell’autonomia);
- Corsi di recupero da effettuarsi nel periodo estivo per alunni che hanno riportato la “sospensione del giudizio” dopo gli scrutini di fine anno scolastico;

I criteri adottati nelle suddette attività di sostegno e recupero verranno definiti nelle sedi della programmazione didattica e prevedono:

- gruppi di studenti appartenenti alla stessa classe;
- articolazione per classi parallele;
- prove di verifica;
- comunicazione degli esiti alle famiglie degli allievi.

PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti:

- Certamina greci e latini
- Olimpiadi dell’italiano
- Olimpiadi del Patrimonio
- Concorso "Juvenes translatores"
- Certificazioni linguistiche
- Laboratori musicali e teatrali
- Olimpiadi della danza

Orientamento

In entrata...

Il nostro Liceo ha come finalità quella di aiutare il giovane a conoscere se stesso in modo critico, per poter operare delle scelte responsabili nelle diverse situazioni: questo fine viene perseguito prestando cura anche ad una costante azione di orientamento.

Questo significa che lo studente diventa, insieme con l'insegnante, il centro di un progetto formativo complesso che lo guida a rafforzare e sviluppare le proprie qualità individuali, ad acquisire competenze e strumenti per affrontare in modo più consapevole e adeguato il mondo che lo circonda. L'orientamento, così concepito, perde la sua connotazione di intervento realizzato in corrispondenza del passaggio dell'alunno dalla scuola dell'obbligo alla scuola superiore (orientamento in ingresso) o da questa verso l'università (orientamento in uscita), ma diventa un elemento centrale di tutto il corso di studi della scuola ed entra nella programmazione di classe, non come attività aggiuntiva, ma come attività inserita tra gli obiettivi educativi e didattici di tutte le discipline.

Per favorire l'orientamento degli studenti, è indispensabile un proficuo lavoro di raccordo con la scuola secondaria di I grado.

Modalità operative:

- Incontri tra docenti di scuola secondaria inferiore e superiore e partecipazione presso l'Informagiovani del comune di Senigallia alle attività promosse al fine di una più ampia divulgazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie del territorio
- Partecipazione a "Banchi di Prova": manifestazione rivolta a tutti gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado
- Giornate di scuola aperta
- Attività di "Studente per un giorno" che consente agli interessati l'inserimento per un'intera giornata nelle classi del biennio per sperimentare e comprendere la proposta formativa dei diversi indirizzi del Liceo
- Visite nella scuola destinate a gruppi di studenti e di docenti della scuola secondaria di I grado

Obiettivi

- Facilitare il passaggio dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore, chiarendo agli alunni gli obiettivi da raggiungere nelle singole discipline, i metodi di lavoro e i criteri di valutazione;
- Creare un clima di lavoro sereno;
- Favorire, attraverso il dialogo, la conoscenza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali e la collaborazione fra studenti;
- Favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell'istituzione scolastica e relative funzioni.

In uscita...

Il nostro Istituto, per facilitare le operazioni di orientamento al mondo universitario, si è avvalso della collaborazione con AlmaDiploma, un'associazione di scuole il cui scopo è supportare gli Istituti scolastici nei processi di valutazione dei sistemi formativi, nella programmazione delle attività didattiche, nelle politiche di orientamento degli studenti allo studio e al lavoro.

AlmaDiploma sviluppa strumenti e azioni funzionali all'orientamento e al monitoraggio dei percorsi e dei loro esiti a distanza, attività che concorrono anche al monte ore dei percorsi di PCTO.

La somministrazione di un questionario strutturato permette il monitoraggio del percorso formativo dello studente, incluse le attività di stage e di PCTO e fornisce elementi di valutazione utilizzabili, da parte delle scuole, per adeguare la propria offerta formativa.

Il nostro Istituto contribuisce a rafforzare una scelta consapevole agevolando il contatto degli studenti con l'Università attraverso la partecipazione agli Open Day, al Salone dello Studente di Pesaro e organizzando incontri informativi a scuola con tutor d'orientamento.

Il monitoraggio delle scelte formative e/o occupazionali e degli esiti del primo anno post-diploma dei nostri studenti è effettuato anche dal centro studi della Fondazione Agnelli, che pubblica ogni anno il report della sua ricerca.

Piano di formazione triennale dei docenti

Il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

La crescita del Paese richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola - in coerenza con una rinnovata formazione iniziale - come ad un obiettivo strategico.

La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, *“obbligatoria, permanente e strutturale”* (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare.

Un sistema per la formazione incentrato sull'autonomia scolastica ha bisogno di definire priorità strategiche, di conseguenza il Piano di formazione (nota Miur del 15 Settembre 2016), proposto dal nostro Liceo, parte da una seria analisi dei bisogni formativi dei docenti:

- Area delle competenze digitali nella didattica
- Valutazione delle competenze
- Bisogni Educativi Speciali

Altre iniziative di formazione:

- Progetto “Informatica Umanistica”, convegno nazionale a Senigallia per il prossimo anno scolastico, promosso dal Liceo Perticari in collaborazione con la Rete Nazionale dei Licei Classici e con l'Associazione Italiana Informatica Umanistica e Cultura Digitale;
- Corso di formazione “Biblioteche scolastiche innovative: alfabeti, competenze e risorse per l'apprendimento nella società digitale”;
- Il Liceo Perticari è sede della sezione locale della ANISA (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte) e prevede per i prossimi anni scolastici l'avvio di corsi di formazione rivolti ai docenti sulla didattica della storia dell'arte.

Risorse umane, strutturali, materiali, finanziarie

Risorse umane

L'Istituto dispone di un nucleo di docenti stabili, che garantiscono il consolidamento della sua fisionomia e una continuità di insegnamento ("organico dell'autonomia").

Sono anche presenti competenze professionali nell'area organizzativa e gestionale e disponibilità ad assumere incarichi e responsabilità nei vari settori dell'attività scolastica.

Prestano servizio n. 2 Assistenti Tecnici con il compito di curare i Laboratori Scientifici, di Informatica, di sovrintendere all'uso di tutte le attrezzature tecniche e degli audiovisivi e di assistere i docenti nelle attività di laboratorio.

L'attività amministrativa svolta dal personale di Segreteria (Didattica e Amministrativa) e tutti i servizi ausiliari eseguiti dai collaboratori scolastici sono finalizzati alla migliore organizzazione delle attività didattiche. L'organico del personale Ata prevede unità di personale amministrativo, tecnico e collaboratori scolastici.

Risorse strutturali

Il Liceo "Perticari" è dislocato in 2 plessi scolastici, ubicati nel Comune di Senigallia.

Nell'edificio di via Rossini è ubicato il Liceo Classico. Nella sede di via D'Aquino trovano collocazione l'Ufficio del Dirigente Scolastico, gli Uffici Amministrativi e i corsi del Liceo delle Scienze Umane con Opzione Economico Sociale. Le sedi di via D'Aquino e via Rossini mettono a disposizione i propri spazi e le proprie strutture agli studenti dell'Istituto, anche in ore pomeridiane.

Risorse materiali

L'Istituto, oltre alle ordinarie aule didattiche, dispone delle seguenti strutture e attrezzature necessarie:

- 2 biblioteche: la biblioteca del Classico (suddivisa in sezione storica e sezione moderna) orientata ai classici, alla saggistica e alla letteratura contemporanea; la biblioteca del plesso di via D'Aquino, orientata alla saggistica su pedagogia e psicologia e alla narrativa contemporanea
- 2 Aule Multimediali 1 nel plesso di Via d'Aquino e 1 del plesso del Via Rossini
- Lavagne Smart in ogni aula con PC integrato mobile a disposizione
- Aula H
- Aula studenti dotata di PC e stampante
- Rete informatica interna, 3 connessioni fibra a 100mega e wifi in entrambi i plessi
- 2 Laboratori scientifici di Scienze e Fisica (uno per sede)
- 2 palestre (una per sede)
- Aula Magna (nella sede di via Rossini)
- Registro elettronico dall'anno scolastico 2015/16 e pagelle on line
- Sito internet con servizi interattivi per la comunicazione tra famiglie, studenti e scuola
- Pagine Social di Istituto
- Risorse didattiche online su piattaforma web

Risorse finanziarie

La progettazione dell'attività didattica e, in particolare, di iniziative integrative deve tener conto delle condizioni finanziarie dell'Istituto, entro le quali i vari organismi della scuola compiono le scelte per rispondere ai fabbisogni dell'attività e dell'organizzazione scolastica. Purtroppo né con l'autonomia, né con il nuovo Regolamento Contabile la situazione è mutata rispetto alla mancanza di certezze sui fondi, all'inadeguatezza degli stessi, ai ritardi nell'assegnazione, alla polverizzazione dei canali. Per alcune iniziative didattiche la Scuola non può fare a meno di chiedere il contributo alle famiglie; inoltre, restano a carico delle famiglie tutte le spese relative a visite e viaggi di istruzione. Per la previsione delle Entrate si rinvia alla formulazione del programma annuale. Il POFT è strettamente collegato al bilancio annuale, di cui rappresenta lo strumento principale di realizzazione.

Risorse del territorio

Questo Istituto collabora, per lo svolgimento delle proprie attività, con scuole, enti culturali, agenzie educative, imprese ed associazioni presenti nel territorio:

- scuole medie inferiori e superiori con progetti didattici comuni, attività di formazione docenti;
- strutture locali dell'Area Vasta 2 dell'ASUR delle Marche per iniziative di Educazione alla Salute;
- Informagiovani per interventi e consulenza in ordine all'Orientamento;
- Provincia di Ancona, Comune di Senigallia e Comuni dell'entroterra, Regione, Associazioni Culturali, Educative, Economiche e Sportive, strutture dei Servizi Sociali, Associazioni del Volontariato;
- Imprese private attive in ambiti pertinenti ai percorsi di studio in base all'interesse condiviso per la formazione dei giovani;
- Università di Urbino, Camerino, Ancona, Macerata per stage didattici e altre iniziative;
- Agenzie Formative per la formazione professionale post diploma;
- Comune di Senigallia, Regione Marche

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Prof.ssa Fulvia Principi	
<ul style="list-style-type: none"> ● 1 Collaboratrice della Dirigente con funzione vicaria e responsabile del plesso di via D'Aquino: prof.ssa Patrizia Confalonieri ● Coadiutore del responsabile del plesso di Via d'Aquino in caso di sua assenza, con incarico sostituzioni docenti assenti: Prof.ssa Silvia Gervasi 	<ul style="list-style-type: none"> ● 2 Collaboratrice della Dirigente con incarico di responsabile del plesso di via Rossini: Prof.ssa Oretta Olivieri ● Coadiutore del responsabile del plesso di Via Rossini in caso di sua assenza, con incarico sostituzioni docenti assenti: prof.ssa Valentina Girolimetti

Area Didattica

Sulla base della delibera del Collegio dei Docenti si esplicitano le seguenti Funzioni Strumentali

Orientamento in entrata	Prof.ssa Laura Provinciali (Plesso via Rossini) Prof.ssa Francesca Gambadori (Plesso via d'Aquino)
Orientamento in uscita e PCTO	Prof. Giovanni Frulla
Coordinamento innovazione tecnologica	Prof.ssa Loredana Spadoni
Inclusione alunni con disabilità	Prof. Paolo Gianfranceschi
Inclusione alunni DSA e BES	Prof.ssa Maddalena Tarquini

COMMISSIONI A.S. 2021/2022

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA Petrucci Carlo (referente), Roccheggiani Gabriele, Rocchetti Stefania, Silvestrini Loredana
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE Mazzaferri Maria C. – Provinciali Laura – Sergi Vittorio
COMMISSIONE PON Confalonieri Patrizia M. G., Frulla Giovanni, Olivieri Oretta, Provinciali Laura
COMMISSIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE Confalonieri Patrizia M.G. – Gervasi Silvia – Pieragostini Daniela
COMMISSIONE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE RAV/PDM/PTOF E VERIFICA E AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO D'ISTITUTO Confalonieri Patrizia M.G. – Gervasi Silvia – Girolimetti Valentina – Olivieri Oretta
COMMISSIONE CONFERENZE 160 ANNI Antonietti Isabella – Bacianini Andrea – Gambadori Francesca – Girolimetti Valentina – Mazzaferri M. Cristina Roberto – Olivieri Oretta – Provinciali Laura – Rotatori Silvia – Santoni Adriana
COMMISSIONE LES (Liceo Economico Sociale) Fronzi Catia – Pieragostini Daniela

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Composto dalle funzioni strumentali per l'inclusione, dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe e dai genitori degli alunni.

COMITATO SCIENTIFICO DIDATTICO

Composto dal Dirigente scolastico e dai coordinatori dei dipartimenti disciplinari:

- ✓ Dipartimento di Lettere – Laura Provinciali
- ✓ Dipartimento di Filosofia e Storia - Patrizia Pasquali
- ✓ Dipartimento di Matematica – Elena Bizzarri
- ✓ Dipartimento di Lingue straniere – Daniela Pieragostini
- ✓ Dipartimento di Diritto ed economia – Loredana Silvestrini
- ✓ Dipartimento di Scienze Naturali – Anna Maria Rossolini
- ✓ Dipartimento di Arte – Curzi Vania
- ✓ Dipartimento di Scienze Motorie – M. Cristina Mazzaferri
- ✓ Dipartimento di Religione – Maddalena Tarquini
- ✓ Dipartimento di Sostegno – Paolo Gianfranceschi

REFERENTE CYBERBULLISMO – Tarquini Maddalena

ADDETTI STAMPA - Rotatori Silvia, Zepponi Andrea

ANIMATORE DIGITALE - Loredana Spadoni

Area gestionale-amministrativa

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Sig. Virgilio Castiglioni

Ufficio personale: Patrizia Mancinelli

Ufficio didattica: Simonetta Cerasa, Emanuela Veschi, Nicolò Mercorelli

Ufficio amministrativo e protocollo: Valeria Mocci

Ufficio autonomia: Luisa Mariniello

Assistenti tecnici: Sandro Anniballi, Emanuele Riccardi.

Adesione ad associazioni ed accordi rete

Il Perticari è aperto alla massima collaborazione con gli altri istituti della città.

Aderisce alla rete provinciale ISBN per la catalogazione delle biblioteche scolastiche.

Aderisce alla Rete Nazionale dei Licei Classici e alla Rete Nazionale dei Licei Economico Sociali.

Aderisce alla rete regionale per il PCTO (scuola capofila I.I.S. “Volterra-Elia” di Torrette/Ancona).

Aderisce alla rete per l’inclusività di cui è scuola capofila l’IC “Mario Giacomelli” di Senigallia.

Ha firmato un Protocollo di intesa con la Scuola Secondaria di II grado “Corinaldesi” di Senigallia per la Certificazione linguistica di Spagnolo (D.E.L.E.)

Risposte agli studenti e alle famiglie

Informazioni

Le informazioni sulla scuola e sulle attività formative e didattiche dell’Istituto possono essere richieste:

- rivolgendosi alla Segreteria Didattica, in orario d’ufficio;
- consultando il nostro sito Internet: <http://www.liceoperticari.edu.it>;
- telefonando al centralino: 071/7924909 (Fax 071/7921571);

www.liceoperticari.edu.it

Dall’anno scolastico 2016/2017, il Liceo Perticari ha aggiornato il sito internet e ha creato una piattaforma digitale a disposizione di studenti, docenti e famiglie. Oltre a servizi di tipo amministrativo e gestionale, il sito è stato concepito per mettere progressivamente a disposizione della comunità scolastica testi e materiali inerenti alle lezioni, appunti e mappe, approfondimenti e tesine, compiti ed esercitazioni e per offrire la possibilità di conoscere con tempestività e trasparenza quanto si realizza a scuola.

Iscrizioni

A seguito di recenti disposizioni ministeriali, le iscrizioni alle prime classi e agli anni successivi dei vari indirizzi del nostro Istituto si effettuano in modalità **on line** attraverso il sistema “Iscrizioni on line” raggiungibile dal sito del MIUR o direttamente all’indirizzo web **www.iscrizioni.istruzione.it**

I genitori e gli alunni di scuola media possono in qualsiasi momento dell’anno presentarsi per ricevere informazioni e conoscere meglio la nostra scuola.